



## SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

**ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI BACOLI

2) *Codice di accreditamento:*

NZ03956

3) *Albo e classe di iscrizione:*

CAMPANIA

4

### CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

UNIVERSO MINORI

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE ASSISTENZA - 02 - MINORI- DISABILI

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Nell'ultimo ventennio si è verificato una progressiva disgregazione del tessuto sociale, dovuta anche ad una urbanizzazione selvaggia ed abusiva, che ha creato aree periferiche prive di servizi ed infrastrutture.

Infatti un progressivo impoverimento delle "famiglie", ha reso sempre più problematico la cura e la presa in carico dei minori che sperimentano sempre di più un disagio psicosociale e un disorientamento rispetto agli obiettivi della propria vita.

La popolazione residente , al 31/12/2011 27.735 ( maschi 13.062, femmine 13.673). All'anagrafe risulta che sul ns. territorio sono presenti n. 85 di immigrati extra-comunitari . I nuclei familiari sono 9.447.

Analizzando i dati per fasce di età, possiamo riscontrare che, a Bacoli, la percentuale dei minori ( 0-18) é pari a circa il 19.53 % sulla popolazione residente.

I minori in età scolare che frequentano le scuole elementari e medie (universo su cui si

intende modulare l'intervento 06- 14 anni) sono 2.445 .

Gli alunni diversamente abili che frequentano le scuole inferiori e medie nell'anno scolastico 2011/2012 sono i seguenti:

- a) I.C. S. I "Paolo di Tarso" n. 20 alunni
- b) I.C.S. II "Plinio il Vecchio" n. 41 alunni
- c) I.C.S. "A. Gramsci" n. 17 alunni

Il progetto che si intende qui articolare, si rivolge ai minori presenti sul territorio comunale, compresi nell'età delle scuole inferiori e medie , con particolare attenzione ai minori diversamente abili , con disagio psico-sociale e ai minori stranieri immigrati.

I servizi socio-sanitari e scolastici hanno rilevato un elevato numero di minori in età pre-puberale e puberale, che versano in situazioni di grave esclusione sociale, che hanno sperimentato più volte il "fallimento scolastico", e sono usciti anzitempo dai percorsi formativi. Ciò impone una riflessione sulle loro condizioni economiche e socio-relazionali, e sull'adeguatezza delle azioni e misure da hoc attivate.

Il disagio che si manifesta con modalità diverse, dal bullismo all'attivazione di comportamenti "patogeni" quali disturbi dell'alimentazione e le nuove dipendenze dai "videogame", richiede un'adeguata programmazione rivolta, sia alla strutturazione di piani educativi scolastici specifici, che ad interventi extra-scolastici, domiciliari a sostegno delle funzioni genitoriali.

Gli alunni frequentanti le scuole inferiori e medie sono 2.445 e i disabili con diagnosi funzionale sono 78.

Nell'ultimo triennio si è avuto un incremento dei fallimenti scolastici e di segnalazioni di evasione scolastica.

L'aumento del disagio dei minori è legato anche alle situazioni di rischio della famiglia di appartenenza, ciò implica la necessità di ricorrere, a tutela dei loro diritti ad interventi complessi ed articolati.

Inoltre, con la riduzione delle ore di sostegno per gli alunni diversamente abili, le scuole richiedono all'Ente Locale un potenziamento del Servizio di Assistenza Specialistica all'Autonomia ed alla Comunicazione per alunni diversamente abili.

Questo Ente, di fatto, già provvede ad erogare il predetto servizio, con l'assegnazione alle scuole di educatori professionali (laureati in scienze dell'educazione, in pedagogia e/o psicopedagogia), ma le risorse a disposizione risultano insufficienti.

Nonostante la notevole attività progettuale , infatti non si riescono a realizzare tutte le azioni e misure e previste.

I fruitori del progetto di servizio civile saranno le scuole del nostro territorio attraverso il potenziamento ed accompagnamento dei servizi di Assistenza Specialistica all'autonomia e alla comunicazione degli alunni diversamente abili e il servizio del "Family Care".

I destinatari del progetto di servizio civile, saranno n. 90 minori dai 6 - 14 anni, in condizioni di disabilità e/o che palesano un disagio psico-sociale.

I bisogni emergenti riguardano:

- ***La sfera educativa e didattica***

Numerose sono le richieste e segnalazioni pervenute ai Servizi Sociali dell'ambito territoriale da parte dei genitori e degli insegnanti delle scuole elementari e medie, per interventi di sostegno scolastico ed extrascolastico; ancora rilevante è il fenomeno dell'abbandono e della dispersione in obbligo scolastico. E' sempre più rilevante la domanda da parte dei minori e delle loro famiglie di luoghi e punti di incontro, che offrano ai minori l'opportunità di relazioni educative positive e possibilità di gestire da protagonisti il proprio tempo libero. Inoltre l'aumento del fenomeno dell'illegalità e della micro criminalità, diffusa nel territorio anche tra i minori, ha certamente alla base la mancanza di una politica di sviluppo economico, facilitata e incrementata anche da una cultura "di illegalità quotidiana", con comportamenti ormai considerati normali; occorre pertanto riscoprire la legalità, la non violenza, proporre modelli di comportamento di cittadinanza attiva nelle scuole, individuando nuovi percorsi didattico-educativi tesi a promuovere nuovi atteggiamenti di "Responsabilità consapevole" e condivisa.

- ***La sfera affettiva e sessuale***

L'inizio precoce dell'attività sessuale, associata ad una carente informazione, determina l'esigenza di una formazione continua e trasversale che coinvolga famiglie e ragazzi sulle dinamiche proprie della fase evolutiva pre-puberale e puberale e sulle funzioni genitoriale. Da parte di molti insegnanti è stato sottolineato il bisogno di avere delle risposte e una guida nella gestione dei ragazzi con difficoltà di inserimento, a causa di comportamenti preoccupanti relativi al "corpo" in trasformazione e più in generale alla sessualità. Infatti, gli insegnanti segnalano sempre di più disturbi legati a una "dispercezione del corpo", che è alla base di disturbi più complessi come l'anoressia e la bulimia.

- ***Sostegno all'autonomia ed alla comunicazione per alunni diversamente abili***

Il servizio Assistenza Specialistica all'Autonomia ed alla Comunicazione per alunni diversamente abili favorisce, attraverso la figura dell'educatore, l'integrazione e la strutturazione di relazioni positive, promuovendo attività educative finalizzate al raggiungimento dell'autonomia ed all'attivazione di una adeguata comunicazione personale.

Inoltre il Servizio deve:

- a) Costruire, in accordo con i docenti di classe, un proprio piano di lavoro all'interno del Piano Educativo Personalizzato
- b) Evitare una gestione puramente assistenziale dell'alunno in situazione di handicap, pur costituendo essa la base da cui muovere;
- c) Collaborare con l'autorità scolastica nell'ambito delle attività previste dalla scuola;
- d) Partecipare alle programmazioni, realizzazione e verifica del progetto educativo;
- e) Attivare laboratori socio-relazionali su particolari tematiche che emergono dall'analisi dei bisogni dell'alunno disabile e della loro ricaduta sul gruppo classe;
- f) Essere di raccordo fra scuola e territorio, favorendo la costruzione di una "rete" significativa tra le agenzie scolastiche, gli Enti Territoriali ed il terzo Settore.

I Servizi sociali Territoriali in merito a tali problematiche, attraverso fondi di Ambito,

hanno attivato :

**a) Il Centro Polifunzionale per minori**

Il Centro si rivolge all'utenza segnalata dai Servizi Sociali territoriali: minori, casalinghe, extracomunitari, famiglie in difficoltà, gruppi di interesse e discussione.

Il centro opera attraverso un'equipe eterogenea di operatori coordinati da un sociologo.

Gli obiettivi principali sono:

- educare il cittadino alla partecipazione attiva
- riscoprire la creatività nell'adulto e conservare quella nel bambino
- creare uno spazio per la comunicazione al fine di sperimentare le capacità relazionali nella sfera individuale, familiare, infragenerazionale, interculturale.

**b) Il progetto domiciliare "Family Care"**

Si rivolge ad un tipo di utenza, segnalata dai Servizi Sociali territoriali dei comuni dell'Ambito da 0 a 14 anni, prioritariamente oggetto di procedure presso l'A. G. M.

Le principali attività di tipo domiciliare previste sono:

- Aiuto nello svolgimento dei compiti scolastici e compagnia nei giochi
- Fruizione guidata di programmi televisivi
- Compagnia, accadimento, cura per l'igiene personale e pulizia dell'ambiente
- Favorire la socializzazione e le attività ludiche per i minori da 6 a 14 anni
- Accompagnamento e colloqui con insegnanti, istruttori ed altri operatori
- Accompagnamento ad ambulatori e/o visite specialistiche
- Accompagnamento nella partecipazione ad iniziative spettacolari, culturali e del tempo libero
- Altri interventi che si rendessero necessari ad una prestazione individualizzata. Gli

interventi si attuano in zone degradate ad alto rischio sociale, in integrazione con l'ASL NA2.

### **c) Servizio all'autonomia ed alla comunicazione per alunni diversamente abili**

Il servizio si rivolge a tutti gli alunni diversamente abili che frequentano le scuole inferiori e medie del territorio comunale garantendo le seguenti attività:

- un servizio specialistico e socio-relazionale che renda effettivo il diritto all'informazione, all'educazione ed all'istruzione degli alunni diversamente abili nelle scuole inferiori e medie
- erogare un servizio soddisfacente per i cittadini-utenti ed i loro familiari;
- erogare un servizio che coinvolga la collettività nei rapporti esterni ed interni;
- erogare un servizio che migliori la produttività (maggior numero di utenti assistiti) nel particolare settore;
- erogare un servizio che permetta la formazione e la crescita professionale degli operatori utilizzati;
- erogare un servizio che garantisca ed assicuri la qualità delle prestazioni.

### **Il sistema di offerta dei servizi:**

#### **Punti di forza e criticità**

Nonostante vada riconosciuta al territorio una forte vitalità sociale, la molteplicità dei cambiamenti succedutisi nel corso di questi ultimi anni, impone una modifica, innanzitutto culturale, dell'approccio alle politiche sociali, nonché delle modalità di gestione delle stesse. L'innovazione, rappresentata dal Piano Sociale di Zona, rientra in questa logica, che impone ai Comuni di acquisire la capacità di articolare gli interventi di politica sociale in termini di azioni di sistema rivolte a favorire la creazione di una rete dove si integrino conoscenze del territorio, tipologie di domanda e di offerta, strumenti di valutazione e monitoraggio degli interventi sociali effettuati, così che l'investimento nella spesa sociale assuma la connotazione di fattore di sviluppo, a fronte di un sistema di protezione sociale attiva per un welfare dinamico e partecipato, che superi la logica dell'assistenzialismo a favore della promozione dei diritti umani.

**La famiglia**, pur con le difficoltà sopra indicate, costituisce una risorsa insostituibile. Occorre rafforzare il suo ruolo e valorizzare le potenzialità in essa contenute, tenuto conto delle molteplici funzioni che deve assolvere. E' necessario inoltre promuovere e diffondere una cultura della solidarietà, in cui l'appartenenza alla comunità, alla strada, al quartiere possa favorire comportamenti di auto e mutuo-aiuto. Spesso le famiglie gestiscono, da sole, gravi problematiche e ricorrono all'aiuto dei servizi pubblici quando il disagio assume connotazioni di tale gravità che

le loro energie non riescono più a sostenere. La famiglia non chiede di essere sostituita nelle proprie funzioni o compiti, ma, piuttosto, di essere sostenuta dai servizi specialistici.

**La scuola**, importante agenzia educativa e formativa del territorio, proprio perché ricca di risorse umane e strutturali, svolge un ruolo significativo, nella costruzione della identità e nello sviluppo della personalità dei minori e degli adolescenti, veicolando modelli comportamentali e stili di vita fondamentali all'acquisizione di una maturità affettiva e relazionale, nonché del rispetto delle regole di convivenza sociale. Il suo ruolo si estrinseca anche attraverso l'offerta formativa rivolta a coloro che sono a rischio, per vicissitudini varie, di non concludere il percorso scolastico.

**Il Volontariato** è una risorsa, ma deve, anche, superare la logica della casualità e della improvvisazione; difatti in varie realtà, quando è organicamente strutturato, offre un contributo insostituibile. Numerose sono le Associazioni che collaborano con i Servizi Sociali del Comune di Bacoli ed in particolare l'Associazione "Insieme per l'infanzia", con sede in Bacoli in via Tacito 11.

Il Servizio Civile rappresenta per tanti giovani l'occasione per un percorso formativo mirato all'acquisizione della consapevolezza del proprio ruolo di cittadini attivi, responsabili e solidali nei confronti delle comunità, inoltre, costituisce una risorsa da utilizzare per potenziare servizi rivolti a persone che si ritrovano in condizione di fragilità sociale.

#### **Punti di debolezza**

Nuove povertà. L'aumento delle famiglie unipersonali (anziani soli), famiglie monoreddito con minori a carico, famiglie monoparentali, (spesso con capofamiglia donna), famiglie immigrate, determina la nascita di nuove situazioni di emarginazione e di disagio. Emergono, quindi, nuove fasce di povertà che provocano la crescita del numero di richieste di sussidio economico ed integrazione al reddito, tese al soddisfacimento dei bisogni primari e, sempre più frequentemente, rivolte anche a superare situazioni di grave precarietà abitativa che investe quote sempre più crescenti della popolazione, traducendosi, in alcuni casi, in forme di vere e propria esclusione abitativa (anziani, senza tetto, immigrati, sfrattati...) e gli interventi quali l'erogazione del Reddito di Cittadinanza e del contributo fitto, non riescono a garantire a tutti il minimo vitale.

Carenze nell'organico dei Servizi Sociali. Sebbene i servizi pubblici offerti dai comuni, nelle varie aree, siano numerosi, non sempre l'offerta riesce a soddisfare una domanda crescente che diventa sempre più esigente ed articolata.

Una delle criticità maggiormente avvertite è data da risorse organiche insufficienti a fronte di una mole di lavoro ormai insostenibile, poiché le vigenti normative hanno trasferito totalmente al Comune la titolarità delle funzioni amministrative in materia di servizi sociali. La

carenza di personale e la mancanza di figure professionali specifiche non consentono una organizzazione dell'ufficio Servizi Sociali, dei Comuni dell'Ambito N4, ben strutturata, in grado di assicurare l'erogazione dei servizi secondo standard qualitativi ottimali, compromettendo l'efficienza e l'efficacia delle azioni messe in atto.

Assenza di spazi e luoghi che favoriscono percorsi di socializzazione è una ulteriore debolezza registrata in tutte le aree di intervento, data dalla mancanza di strutture e/o spazi comunitari, che soddisfino il bisogno di relazione, di socializzazione, di integrazione e partecipazione attiva alla vita sociale e collettiva cittadina.

#### **Integrazione socio sanitaria**

L'integrazione socio sanitaria, pur se attuata in diversi servizi (Consultorio, ADI, Dipartimento Salute Mentale, Servizio di Integrazione Scolastica e di integrazione socio educativo per i disabili, Sert) non risponde ancora del tutto a quei livelli di integrazione ottimale fra sociale e sanitario come sancito dai LEA di cui al DPCM 14 febbraio 2001

### *7) Obiettivi del progetto:*

#### **Obiettivo generale**

L'obiettivo generale di questo progetto è di contribuire a soddisfare le esigenze di socializzazione, formazione ed educazione dei minori presenti sul territorio, promuovendo ed ampliando con ulteriori investimenti i servizi ad essi destinati sia in ambito scolastico che extrascolastico, favorendo la partecipazione di tutti i soggetti sociali, istituzionali e non, coinvolti nel processo educativo.

Per poter perseguire tale obiettivo si prevede il potenziamento delle attività di sensibilizzazione e informazione, diffusione della conoscenza e delle risorse presenti sul territorio, in modo da raggiungere tutte le famiglie e le diverse esigenze da esse manifestate.

- Aumentare la qualità dell'offerta educativa all'interno dei servizi;
- Potenziare il grado di flessibilità dei servizi stessi, recependo in questo modo una delle principali richieste delle famiglie;
- Aumentare la capacità di attenzione e presa in carico dei minori con particolari difficoltà relazionali o sociali (ad es. famiglie extracomunitarie, famiglie e/o minori in carico ai servizi sociali);
- Sviluppare proposte innovative complementari alle attività ordinarie dei servizi;
- Attività di sostegno ai genitori rispetto all'acquisizione di competenze sul ruolo

educativo, alla necessità di confronto e di rispecchiamento.

**Gli obiettivi specifici per area prioritaria di intervento : Minori e minori diversamente abili**

Nell'ambito delle politiche relative all'area minorile, la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e adolescenza costituisce una priorità di intervento se si tiene conto che, dall'analisi del contesto territoriale e dalla rilevazione dei bisogni, da più parti è stata sottolineata la condizione del disagio minorile. Accanto alle situazioni di difficoltà di tanti minori, dovute alle condizioni di disabilità e/o di precarietà socio economiche familiare, altre spie allarmanti sono dati dalla diffusione della tossicodipendenza, alcooldipendenza e videodipendenza tra preadolescenti ed adolescenti o dai dati riguardanti la giustizia minorile. Il disagio dei minori, quando non è evidente, e non si esprime esternamente, si nasconde, invece, dietro comportamenti difficili da individuare, e che, con il passar del tempo, finiscono per assumere un carattere patologico. L'individualismo diffuso, l'incapacità di relazionarsi, di gestire il proprio tempo libero, sono sintomi di malessere spesso vissuti in famiglia, dove non è tanto la condizione economica e socio culturale ad avere influenza, quanto la mancanza di comunicazione e di comunione, per cui, anche in famiglia, si avverte un senso di estraneità.

Nel tempo dell'infanzia, della pre-adolescenza e della adolescenza si manifestano sempre di più difficoltà psicologiche e comportamentali nuove, con un intensità ed un'estensione che non possono lasciare gli adulti indifferenti.

Nelle scuole emerge l'esigenza di un supporto psico-sociale e di educazione socio - relazionale, capace di guidare e sostenere il ruolo degli insegnanti. Manca nel nostro territorio un progetto di intervento comune a tutti gli attori sociali deputati alle problematiche minorili, che, partendo dalla lettura del bisogno, sia capace di mettere in rete azioni tese a prevenire il rischio e a realizzare benessere. La scuola costituisce per alcuni minori l'unica occasione di socializzazione ed aggregazione, ma molti sono i ragazzi che provenienti da contesti familiari disagiati, manifestano una disaffezione scolastica che si traduce in vera e propria inadempienza o dispersione, difatti molti sono i ragazzi che lasciano la scuola prima dell'assolvimento scolastico o formativo.

Molti ragazzi, a causa della scarsa scolarità, confluiscono verso situazioni lavorative marginali, precarie e di sottoccupazione, condizione questa che predispone alla ricerca di soluzioni alternative e che spesso finisce per coinvolgere i minori in fenomeni di microcriminalità organizzata, esponendoli a rischio di devianza. Tale realtà trova riscontro nell'elevato numero di minori entrati nel circuito penale e sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria minorile. Elevato, altresì è il numero dei minori, che provengono da condizioni familiari



pluriproblematiche causate da separazioni, abusi, maltrattamenti, scarsa attenzione da parte dei genitori e delega alla strada come principale agenzia educativa, per i quali il Tribunale per i Minorenni dispone l'affidamento al Servizio Sociale e/o a strutture comunitarie o familiari, affinché, allontanati dal nucleo familiare di origine, possano essere tutelati con supporti esterni adeguati.

### **Obiettivi specifici degli interventi da attualizzare:**

#### **1 . Servizio: Assistenza Educativa Scolastica per alunni diversamente abili e/o in condizioni di disagio socio-economico - Tutoraggio scolastico**

##### **Obiettivi:**

- Potenziamento qualitativo e quantitativo dei servizi scolastici
- Favorire e incrementare momenti di interdisciplinarietà, affiancamento ai docenti e tutoraggio agli alunni
- Favorire l'inserimento e l'integrazione dei minori disabili e svantaggiati nell'ambiente scolastico e sul territorio
- Progettare e realizzare progetti individualizzati legati alle potenzialità di ogni bambino
- Mantenere un raccordo con le equipe specialistiche di riferimento dei minori
- Elevare il livello di collaborazione con le azioni presenti nel territorio

#### **2 Servizio: Servizio Domiciliare per la promozione della "scolarità e di sostegno alle funzioni genitoriali**

##### **Obiettivi:**

- Favorire la piena attuazione del Diritto allo Studio mediante la garanzia di adeguati servizi di supporto alla attività didattica e alla migliore integrazione scolastica di alunni svantaggiati e diversamente abili
- Supportare/integrare i servizi socio-educativi rivolti a minori sia nella organizzazione ordinaria delle attività sia nella realizzazione di progetti individuali e sostegni "ad personam"
- Promuovere e migliorare la collaborazione tra istituzione scolastica e servizi comunali
- Raggiungere un positivo inserimento nell'ambiente scolastico anche mediante un aiuto nello svolgimento dei compiti, con attenzione ai minori che presentano disagi sociali e/o fisici.
- Prevenire e combattere l'abbandono scolastico e rispondere alle segnalazioni di abbandono in collaborazione con il servizio di tutela minori

Questo progetto si prefigge quale obiettivo generale il miglioramento delle condizioni di vita di almeno 50 minori favorendo la loro permanenza all'interno della famiglia e della società.

▪ **Gli obiettivi del progetto sono così sintetizzabili:**

**Obiettivi Generali**

- sostenere e valorizzare il servizio civile volontario quale occasione di crescita e valorizzazione della persona, in particolare dei giovani;
- migliorare la qualità di vita dei minori, che vivono in situazioni di disagio psico-sociale dovute alle situazione di handicap e/o all'emarginazione familiare;
- potenziare le risorse del territorio per offrire un ventaglio articolato di proposte per la socializzazione e ed il tempo libero;
- promuovere il benessere psico-fisico e sociale degli alunni disabili e migliorare la qualità della loro integrazione scolastica e sociale ;
- favorire il raggiungimento di un adeguato livello di funzionamento personale e sociale da parte dei soggetti disabili;

**Obiettivi Specifici**

- analisi delle realtà dei ragazzi, adolescenti e giovani al fine di individuarne i bisogni educativi;
- individuazione di percorsi didattici scolastici attinenti ( Laboratori, escursioni etc.)
- sostegno all'azione educativa delle famiglie;
- campagna di formazione per rendere i cittadini consapevoli e motivati;
- sostegno nei confronti dei rischi della devianza minorile;
- promozione delle attività formative, culturali, ricreative e sportive e valutazione delle possibilità di sviluppo e miglioramento;
- promozione ed organizzazione di attività sociali e ricreative rivolte a minori.
- facilitare l'inserimento di bambini e adolescenti disabili nelle normali attività scolastiche, l'autonomia e la comunicazione, per un effettivo diritto allo studio;
- aumentare la motivazione all'apprendimento degli alunni disabili;
- stimolare gli alunni disabili a valorizzare le proprie conoscenze e capacità, attraverso le attività scolastiche ed extra-scolastiche;
- facilitare la gestione responsabile di emozioni e reazioni da parte degli alunni disabili;
- favorire la l'interiorizzazione da parte degli studenti disabili delle regole;
- favorire lo sviluppo di interazioni positive fra disabili e non, basate sulla solidarietà e sulla cooperazione;
-

## INDICATORI

Universo su cui intervenire fascia di età 06-14 Minori n. \_\_\_\_\_

Risultati attesi:

- a) riduzione del 10% dei fallimenti scolastici
- b) riduzione delle ospitalità di in strutture residenziali e semiresidenziali del 20%
- c) numero dei ragazzi/e contattati;
- d) numero di ragazzi e famiglie coinvolti nelle singole iniziative: laboratori, eventi, attività formative, sostegno scolastico, interventi di tutoraggio scolastico, interventi domiciliari;
- e) livello di coinvolgimento nelle fasi organizzative e di verifica delle attività: numero ragazzi, ruoli, tempo dedicato ai progetti.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile. nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

I volontari saranno seguiti nel loro lavoro, durante tutti i 12 mesi di servizio, dagli Operatori dei servizi sociali con i quali collaboreranno, ottenendo dagli stessi l'aiuto e lo stimolo necessario per portare avanti in maniera fattiva e costruttiva gli obiettivi che il progetto si prefigge, nonché saranno stimolati ad apportare nuove idee per un eventuale miglioramento o correzione in corso d'opera delle modalità di intervento previste al fine anche di acquisire professionalità e strumenti per loro spendibili in futuro sia nel campo della crescita personale che lavorativa.

### **SERVIZI A FAVORE DI MINORI AL DI SOPRA DEI 6 ANNI DI ETÀ:**

Questo progetto è rivolto ai minori che rientrano nella fascia di età 6-14 ( fascia della Scuola dell'Obbligo) e le misure ed azioni sono da realizzarsi nell'ambito scolastico e extra-scolastico, al fine di favorire un potenziamento sia qualitativo che quantitativo dei servizi educativi, e delle azioni volte all'integrazione degli alunni diversamente abili.

Questo progetto prevede:

#### **1) Interventi da attualizzare in ambito scolastico**

L'inserimento di personale nelle strutture scolastiche per poter incrementare le attività di supporto ai minori che necessitano di un aiuto in ambito scolastico. Includendo anche l'assistenza durante momenti di vita extrascolastica volte all'integrazione nel territorio e a

favorire le relazioni tra famiglia, scuola e territorio.

La riorganizzazione dei tempi scolastici delle scuole primarie e secondarie di primo grado, che hanno attivato il tempo pieno, ha comportato un aumento del tempo vissuto nella scuola da parte dei bambini. Si evidenzia l'opportunità di "riqualificare" questo tempo con interventi socializzanti, educativi e ricreativi.

È necessario, inoltre, offrire supporto a quei genitori che per ragioni di lavoro o di famiglia non possono seguire i figli al pomeriggio offrendo degli spazi per l'esecuzione dei compiti scolastici con l'assistenza di personale competente, ma anche di offrire a tutti momenti/spazi per attività sportive, ludiche ed espressive che favoriscano la socializzazione, capacità di gioco in gruppo, aggregazione e una crescita fisica ed civica. In questo ambito rientrano infine anche i servizi a favore dell'inserimento e dell'integrazione dei minori stranieri e delle loro famiglie, attraverso supporto scolastico e la promozione di eventi interculturali che valorizzino le specificità locali e quelle straniere.

Gli interventi da attualizzare in ambito scolastico si individuano in due aree denominate isole:

#### **Isola Espressiva**

all'interno troveranno spazio nelle loro forme ed in tutte le loro potenzialità educative, formative e di svago, le attività ludiche organizzate in:

- Laboratori artistico-manuali (disegno, pittura, lavori con pasta-sale ricamo, sartoria), musicali, multimediali e socio-culturali vari;
- Proiezioni cinematografiche;
- Animazione del tempo libero;
- Svolgimento di attività teatrali, musical, e spettacoli;
- Organizzazione di mostre ed esposizioni varie;
- Laboratori – sperimentazione dei materiali, riciclo creativo, costruzione dei giocattoli;
- Attività espressive, drammatizzazione, danza creativa ecc.

I bambini e i ragazzi dai 6 ai 14 anni potranno usufruire di giochi dalle diverse tipologie e funzioni. Verrà attivato il servizio prestito e inoltre sono allestiti, per i bambini più piccoli, una serie di laboratori finalizzati allo sviluppo delle capacità motorie, espressive e creative.

#### **Isola studio**

All'interno troveranno spazio le attività di:

- Doposcuola; (attività quotidiana)
- Lettura; (attività quotidiana)
- Ricerche ed approfondimenti didattici, in merito alla fauna , flora e alla storia dei Campi

Flegrei, con escursioni e visite guidate.

- o Attività di tutoraggio e recupero scolastico; (attività quotidiana)
- o Altro.

Le attività saranno articolate nell'arco pomeridiano, con un'utenza prevalentemente scolastica, proveniente dal territorio di riferimento.

I volontari si occuperanno inoltre di curare:

- o Attività relazionali con le scuole di ogni ordine e grado del territorio, promuovendo il turismo culturale scolastico;
- o La modulazione di un piano di comunicazione informativa e pubblicitario mirato; La coordinazione delle attività programmate in collaborazione con l'Amministrazione che realizza e gestisce gli interventi operativi e i laboratori con i ragazzi.

## **2) Servizi di supporto alle famiglie**

Il benessere dei minori è strettamente legato al benessere di tutta la famiglia, per questo motivo il progetto prevede anche una serie di servizi che forniscono supporto alle famiglie attraverso l'informazione, la consulenza e la creazione di rete sul territorio.

L'offerta di servizi e di spazi educativi non può prescindere dall'elaborazione di un buon sistema informativo che raggiunga il più ampio numero possibile di famiglie, offrendo inoltre occasioni di confronto e di verifica del rapporto tra il bisogno dell'utente e la qualità del servizio offerto.

In questo ambito rientrano inoltre i servizi di consulenza messi a disposizione di genitori ed educatori quali opportunità per acquisire supporto e strumenti di comprensione dei minori e dei loro disagi relazionali.

Inoltre su progetti individualizzati sono presenti interventi "a domicili" degli operatori, tesi ad "educare" e rinforzare le funzioni genitoriali, con adeguato accompagnamento.

Nel progetto è previsto l'inserimento di 20 volontari, 10 dei quali verranno affiancati ai docenti e ad agli educatori del Servizio di Assistenza Specialistica e 10 agli operatori del progetto "Family Care".

Dopo un primo periodo di accoglienza ed ambientamento, i volontari saranno inseriti nelle attività previste.

## PIANO DI ATTUAZIONE

**Il seguente schema è riferito all'inserimento dei volontari nel processo d'intervento:**

	Azione	Attività	Tempi	Personale coinvolto
FASE I	FORMAZIONE	Formazione generale a cura dei formatori del Comune, dal referente del Progetto Family Care, dal referente del Servizio di Assistenza Specialistica all'Autonomia ed alla Comunicazione per alunni diversamente abili. e di specialisti dell'ASL NA2. Inoltre sarà fornito loro materiale di lettura ed approfondimento circa le tematiche sociali, le linee guida dei Servizi Sociali, la psicologia dell'età evolutiva, la didattica e del lavoro per "Progetti individualizzati"	1° Mese	Formatori comune, Referente progetto Family Care, referente del Servizio di Assistenza Specialistica all'Autonomia ed alla Comunicazione per alunni diversamente abili e Specialisti ASL NA2
FASE II°	ORIENTAMENTO ED OSSERVAZIONI	I volontari verranno inseriti nei vari servizi per un primo approccio: saranno seguiti dal coordinatore del servizio e dall'operatore locale di progetto, faranno conoscenza del gruppo di lavoro, delle attività degli utenti. Questa fase è molto importante per orientare il lavoro successivo, per testare le capacità, attitudini, emozioni, difficoltà, dubbi rispetto all'ambiente, per evitare un impatto brusco con un mondo nuovo che può a prima vista destare perplessità.	2° mese	Coordinatore OLP Docenti
III Fase	AFFIANCAMENTO	I volontari verranno affiancati nello svolgimento delle attività dagli operatori, soprattutto dall'OLP, dai docenti indicati dai Dirigenti Scolastici e dagli	3° mese	OLP Docenti

		educatori del Servizio "Assistenza specialistica all'autonomia e alla comunicazione per alunni diversamente abili", e parteciperanno alle riunioni dell'equipe		
IV Fase	OPERATIVITA'	I Volontari entreranno nel vivo del servizio e gli saranno affidati i specifici compiti	Dal 4° mese	OLP Docenti ed Educatori

### 8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

*I volontari/e inseriti/e nel Progetto avranno fundamentalmente le funzioni di:*

- favorire l'integrazione ed il collegamento con il tessuto sociale soprattutto nelle situazioni di bisogno;
- mantenere e stimolare le risorse conoscitive;
- mantenere e stimolare le capacità tecnico-manuali
- sviluppare le attività di socializzazione dei destinatari dei servizi
- supportare gli educatori nello svolgimento di compiti educativi e di cura.
- Supportare le famiglie in "difficoltà"

#### **Fase I -**

Dopo un primo momento di formazione generale che riguarda gli aspetti, le caratteristiche e la normativa del servizio civile volontario, c'è una formazione specifica a cura di uno psicologo, di un sociologo e di un psico-pedagogo sulle tematiche delle funzioni del volontario di servizio civile all'interno del Comune e una panoramica sulle problematiche dell'infanzia, dei minori e dell'adolescenza, e dei servizi a loro offerti. Le attività previste per la formazione sono lezioni frontali, simulate, giochi di ruolo e visite illustrative dei servizi.

#### **Fase II**

I volontari del servizio civile si affiancheranno ai docenti, ed agli educatori del progetto Family Care e del Servizio di Assistenza Specialistica all'Autonomia ed alla Comunicazione per alunni diversamente abili e inizieranno ad osservare tutto quello che succede. Il metodo è quello dell'osservazione partecipata, in cui l'osservatore (il volontario) è parte del contesto di esplorazione. E' un'osservazione collocata all'interno di un tirocinio di tipo cognitivo esperienziale, non è un'osservazione passiva, ma un'osservazione partecipata di tutta la realtà che consente al volontario di cogliere le azioni esplicite ma anche i processi che stanno dietro le azioni.

### **Fase III**

L'azione di affiancamento consente al volontario del servizio civile di immergersi nel contesto in cui viene inserito con il supporto dell'Operatore Locale di Progetto e degli operatori. Tutto ciò per fare in modo che il volontario possa avere il controllo delle attività ed essere in condizioni di operare da solo.

### **FASE IV°**

Per quanto riguarda l'attività, i volontari affiancheranno gli operatori nelle varie attività offerte e calibrate sulle esigenze e necessità dei ragazzi.

Tali offerte possono essere:

- Spazi dedicati ai laboratori
- Spazio di gioco
- Spazio dedicato allo svolgimento dei compiti scolastici
- Spazio audiovisivi
- Spazio di ricerca

### **Spazi dedicati ai laboratori**

Le attività laboratoriali sono strumenti ricorrenti ed efficaci negli interventi di animazione. Il laboratorio è un momento dove, attraverso le attività ludico - espressive e cognitive, si può stabilire una relazione significativa che dà input importanti nel processo di crescita dei ragazzi. Il laboratorio infatti è il momento in cui il minore può svolgere la ricerca di sé stesso, della sua socialità, delle sue competenze di progettazione - realizzazione e della sua manualità e corporeità. Nel laboratorio possiamo individuare tre tappe che sono momenti essenziali per la formazione della personalità del bambino:

- 1 Il momento della produzione individuale, dove ognuno attraverso gli oggetti creati manifesta il desiderio di esprimersi, di farsi conoscere;
- 2 Il momento dello scambio, dove i prodotti individuali diventano oggetto d'uso, momento di scambio e di gioco e attivano potenzialità nuove e creative legate alla relazione e al confronto tra ragazzi;

Il momento di sintesi dove si costruisce un prodotto collettivo che contenga e mantenga in tutte le sue parti le produzioni individuali.

E' opportuno condurre i laboratori:

- a) cercando di stimolare la creatività dei bambini ricordando che ciò può avvenire solo coinvolgendo una molteplicità di linguaggi (tattile, visivo, corporeo e verbale); il binomio manipolazione/espressione è quello che più si avvicina alla realizzazione di tale scopo in quanto strumento che agisce impegnando l'intera sfera percettiva e



comunicativa del bambino;

- b) utilizzando le attività laboratoriali per costruire il gruppo, intendere quindi "L'agire" come strumento che interpreta cioè dà senso allo stare insieme, dove l'azione serve per costruire ed approfondire la relazione.

L'applicazione pratica di quanto detto si realizzerà all'interno dei laboratori con diverse attività tematiche; attività costruttive ed educative organizzate dagli operatori con l'ausilio di testi ed attrezzature, attraverso i quali, i ragazzi, nel corso dell'anno, entreranno a contatto con nuovi possibili interessi, sia in modo intellettuale che in modo pratico.

Tutti i laboratori che sono progettati e realizzati all'interno del Centro di Aggregazione avranno obiettivi e finalità specificate nel momento della progettazione

### **Spazi di gioco**

Il bisogno dei ragazzi di muoversi e di giocare non è una necessità da trascurare; le manifestazioni motorie possono essere infatti delle espressioni, in forme socialmente accettabili, di energie e tensioni che stanno all'interno dei ragazzi e che rimanendo inesprese potrebbero gravare sulla vita psicologica del bambino.

Esiste uno stretto rapporto tra sviluppo motorio e sviluppo sociale, una parte della motricità infatti assolve, in maniera più o meno intenzionale, ad una forma comunicativa.

Il gioco deve essere utilizzato anche per veicolare valori socialmente importanti come:

- 1) il rispetto delle regole del gioco che non solo debbono essere conosciute con precisione, ma devono essere rispettate sia quando il bambino si muove sotto il vigilante controllo dei compagni, sia quando una momentanea disattenzione di questi ultimi potrebbe permettergli di trasgredire e di avvantaggiarsi indebitamente.
- 2) L'educazione al fair-play, al gioco leale, a giocare cioè con il piacere di giocare e ad accettare l'eventuale sconfitta senza accumulare tensione;
- 3) la capacità di mettersi nel punto di vista degli altri, infatti in molti giochi in cui vi è competizione o collaborazione di squadra, è richiesto di prevedere, immaginare o concordare le mosse che faranno gli altri.

I giochi saranno:

- 1 Giochi strutturati: con i quali i ragazzi hanno la possibilità di sviluppare la loro capacità di attribuirsi un ruolo all'interno del gioco, elaborare una strategia, porsi obiettivi.
- 2 Giochi liberi: con i quali i ragazzi hanno la possibilità di improvvisare, reinventarsi ed esprimere la propria creatività e fantasia.

### **Spazio dedicato allo svolgimento dei compiti scolastici**

I ragazzi hanno la possibilità di svolgere i loro compiti scolastici con l'aiuto degli

operatori e degli altri ragazzi impegnati nei compiti.

Avranno, inoltre, a loro disposizione l'ausilio di testi quali ad esempio vocabolari o l'enciclopedia, nonché l'utilizzo di Internet, destinato alla ricerca e alla cultura.

Tale attività è estremamente importante e delicata se il progetto è integrato con le attività scolastiche. Quando i bambini sono chiamati a portare avanti lavori di tipo didattico all'interno degli spazi di rientro pomeridiano, gli animatori devono essere in grado di interessare il gruppo alle attività curriculari ed inoltre supportarli nel possesso di una metodologia di studio e nella capacità di avvalersi di ausili di ricerca.

#### **Spazio audiovisivi**

I ragazzi attraverso l'ausilio di attrezzature audiovisive, entreranno in contatto con realtà lontane dalle loro, vedendo film, documentari ascoltando registrazioni, approfondiranno i loro interessi.

#### **Spazio dedicato alla ricerca**

In questo spazio i ragazzi potranno dedicarsi alla ricerca: sia per quello che possono essere le loro curiosità, sia per quello che può essere considerato come estremamente importante per il loro bagaglio culturale, dalla conoscenza del loro territorio allo scoprire cose e significati lontani. Tutto questo attraverso un'esperienza concreta e fisica (interviste, ricerche attraverso testi e documenti) ed un'esperienza più astratta (il possibile utilizzo di Internet. E' previsto, in questa fase, il coinvolgimento degli operatori della Biblioteca Comunale. ♦

#### **8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività**

Per la realizzazione delle attività previste dal progetto verranno impegnate le seguenti figure professionali, presenti tra i dipendenti e volontari dell'Ente:

#### **Personale interno all'Ente promotore:**

<b>Risorse Umane</b>	<b>Numero</b>	<b>Rapporto con l'Ente</b>
<b>Coordinatore</b>	<b>1</b>	<b>DIPENDENTE</b>
<b>Assistente Sociale</b>	<b>1</b>	<b>DIPENDENTE</b>
<b>Responsabile Amministrativo</b>	<b>1</b>	<b>DIPENDENTE</b>

<b>Educatore esperto di comunicazione con ruolo di facilitatori del percorso educativo con dinamiche non formali</b>	<b>1</b>	<b>A CONTRATTO (Convenzionato con fondi d'Ambito-Progetto Family-care)</b>
<b>Coordinatore del Servizio Psicologa</b>	<b>1</b>	<b>A CONTRATTO (Convenzionato con fondi d'Ambito-Progetto Assistenza Specialistica Scolastica)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>	

#### **Dati sul personale coinvolto nel progetto**

Il personale coinvolto nel progetto è composto da professionalità eterogenee che saranno presenti a diverso titolo, con tempi e funzioni diverse a fianco dei volontari durante l'anno di realizzazione del progetto. I contesti organizzativi delle diverse sedi di servizio prevedono la presenza di figure professionali con competenze che in parte potranno essere trasferite al volontario, la trasmissione della conoscenza avverrà sia nei momenti di formazione in aula, sia negli interventi strutturati di training on the job. Per sintetizzare la molteplicità delle figure professionali presenti nei servizi sociali è stata prodotta una classificazione delle professioni e delle funzioni maggiormente diffuse.

Il Comune di Bacoli mette a disposizione per il ruolo di responsabilità e di coordinamento dell'intero Progetto la Dr.ssa Cristina Di Colandrea, Responsabile dell'Ufficio di Staff Segreteria particolare Sindaco e Segretario Generale, che in collaborazione con il Sig. Giovanni Guardascione, Responsabile del VII settore Sviluppo Sociale, accompagneranno tutte le attività occupandosi della pianificazione, della programmazione e della valutazione dell'andamento, in itinere, orientando e rimodulando, se necessario, gli stessi interventi. Particolarmente prezioso e delicato è il compito di amministrazione delle diverse risorse a disposizione, sia umane che materiali, necessarie allo svolgimento del progetto presentato. E' infatti compito del responsabile dei servizi occuparsi sia degli aspetti legati alla gestione del personale operante (assegnazione di incarichi, coordinamento dei diversi operatori, monitoraggio degli interventi) che provvedere alle questioni materiali e logistiche necessarie alla messa in atto degli interventi e quindi alla progettazione, agli interventi, al recupero dei fondi e dei materiali a disposizione.

Il monitoraggio sarà effettuato attraverso una costante supervisione degli step del progetto. Riportiamo un cronoprogramma per rendere più immediata la ripartizione delle fasi:

	<b>Mesi</b>
--	-------------

Fasi	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12
1^ Fase	■											
2^ Fase		■										
3^ Fase												
4^ Fase					■				■			

In termini generali, i volontari in servizio civile saranno impegnati come supporto al gruppo di insegnanti e degli educatori del Servizio di Assistenza Specialistica all'Autonomia ed alla Comunicazione per alunni diversamente abili nelle attività sopra elencati, e negli interventi di "sollievo" a "domicilio" degli operatori del Family Care, con un impegno orario di 30 ore settimanali

Il ruolo del volontario in servizio civile sarà quello di sostegno e di supporto alle azioni degli operatori. L'attività si svolgerà in compresenza con essi, per l'arricchimento delle opportunità relazionali, operative e progettuali del servizio.

La funzione del volontario sarà quello di apportare al servizio ed al consueto operare quotidiano, il valore aggiunto dell'attenzione al singolo individuo ed il supporto per la realizzazione di progetti personalizzati.

In particolare il suo ruolo consisterà nell':

1. Affiancare l'operatore nell'esecuzione di compiti ed attività finalizzate al buon funzionamento dell'intervento.
2. Acquisire un ruolo propositivo ed innovativo che arricchisca la qualità delle relazioni, aiutando l'operatore nella comprensione dei bisogni e nella loro soddisfazione e nell'approfondimento degli interessi.
3. Essere protagonista attivo nella promozione della reale integrazione dei bambini/ragazzi nel territorio, curando insieme agli operatori la partecipazione a gite, concerti, iniziative territoriali, attività sportive, culturali, ricreative, contribuendo così ad ampliare la gamma di opportunità ed esperienze.

I volontari saranno coinvolti nella programmazione e realizzazione del progetto, come parte attiva e propositiva.

Mettendo a disposizione le proprie competenze, o magari solamente la propria motivazione, i volontari potranno apportare il loro contributo per la definizione dei vari progetti di struttura condividendo con gli operatori gli strumenti, le modalità e tempi di sviluppo.

Vi è infine la necessità di documentare il lavoro svolto attraverso materiale informatico e fotografico: il volontario collaboreranno, in questo senso, alla realizzazione di un archivio e di una mostra finalizzata alla conoscenza delle attività svolte all'interno delle scuole del territorio ed

all'esterno nelle famiglie.

I volontari parteciperanno inoltre alle verifiche del gruppo di lavoro degli operatori e saranno chiamati a contribuire con senso critico e di responsabilità. Come tutti gli operatori si atterranno ai regolamenti ed alle procedure di lavoro, di sicurezza, di igiene e correttezza professionale pianificate nel servizio.

Le competenze delle singole persone non sono intese in senso assoluto, ma percepite come possibilità ed occasione di arricchimento e sviluppo. La formazione e l'acquisizione di competenze pratiche e metodologiche non si esaurisce nel momento di formazione iniziale, ma si interseca nell'intero periodo di volontariato, intesa come formazione continua, attraverso la rielaborazione quotidiana e la consapevolezza del proprio ruolo e del proprio operare.

Ci si prefigge di favorire la crescita professionale e l'efficienza incoraggiando lo scambio di opinioni e di vedute critiche, istituendo come prassi consolidata la riorganizzazione dei feedback continui da parte del volontario, dell'ospite del servizio, dell'operatore riguardo il lavoro comune. Tutto ciò per essere coscienti di operare con la possibilità dell'errore, ma nell'ottica del cambiamento possibile per il suo superamento.

### *8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

Il progetto intende favorire lo sviluppo delle seguenti capacità ed offrire le seguenti opportunità, accompagnati e sostenuti dagli Operatori dipendenti del nostro Ente:

- a) Capacità organizzativa;
- b) Capacità di operare in gruppo;
- c) Confronto;
- d) Autostima;
- e) Sviluppare capacità di ascolto;
- f) Occasioni di conoscenza delle diverse realtà di bisogno presenti sul territorio di riferimento;
- g) Opportunità di sperimentarsi direttamente, pur all'interno di contesti tutelati e protetti, nella relazione con persone in difficoltà;
- h) Momento di sperimentazione delle attività proposte all'interno di un sistema integrato di servizi sanitari e sociali;
- i) Strumenti ed elementi per una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà;
- j) Possibilità di valorizzazione dell'esperienza compiuta per successive scelte professionali, attraverso il riconoscimento delle competenze acquisite da parte delle realtà che già operano nei territori di riferimento (cooperative sociali, scuole...).

### Obiettivi dei volontari

A livello generale, attraverso la pratica del Servizio Civile, ai Volontari è data l'opportunità, nell'ambito di questo progetto, di partecipare attivamente ad un'esperienza di integrazione sociale rivolta alla popolazione minorile del territorio. Nello specifico, gli obiettivi previsti verso gli stessi Volontari sono:

- 1) Acquisire informazioni e conoscenze sul funzionamento dei centri di aggregazione giovanile e sul suo rapporto con i cittadini;
- 2) Acquisire informazioni e conoscenze sul funzionamento e sull'organizzazione del servizio che cura le politiche sociali nel territorio di Bacoli, sugli strumenti e le metodologie operative, sulle modalità di rapporto con gli utenti e con tutti gli operatori/educatori che partecipano alla gestione diretta degli interventi e delle attività;

Apprendere strumenti e metodologie utili alla gestione di gruppi (piccoli e grandi) con caratteristiche eterogenee (per età, sesso, cultura, provenienza etnica, ecc.);

- Acquisire strumenti e metodologie utili all'animazione dei medesimi gruppi (sopra citati);
- Acquisire competenze informatiche (applicate, in questo ambito specifico, alle diverse fasi di realizzazione del progetto);
- Acquisire conoscenze e competenze di carattere manuale e pratico (nell'ambito delle diverse iniziative attivate, ad es. laboratori, corsi, ecc.);

Acquisire competenze e metodologie utili alla gestione di situazioni conflittuali (sia fra pari che fra differenti fasce d'età; fra persone diverse per sesso, provenienza etnica, cultura, religione, conflittualità familiari, ecc.)

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

20

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

20

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Il volontario deve essere disponibile:

1. Partecipazione al percorso formativo previsto
2. Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile svolti su base periodica (quindicinale - mensile) e previsti a metà e a fine servizio
3. Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.
4. Flessibilità oraria anche serale
5. Disponibilità a recarsi fuori comune per eventuali gite scolastiche
6. Presenza nei giorni festivi e feriali

Riservatezza sui documenti e i dati visionati





17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

**Le attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale, inerenti al presente progetto, comporteranno l'attuazione di interventi per una durata complessiva di 30 ore**

La comunicazione verso il mondo dei giovani è considerata come fattore strategico, in quanto direttamente connessa alle capacità di reclutamento di aspiranti volontari. Il comunicativo scelto è quello della "comunicazione permanente", che raggiungerà picchi elevati in coincidenza con i periodi temporali individuati dal singolo bando per la selezione dei volontari.

Partendo dal presupposto che il maggiore strumento di informazione sarà il nostro portale internet [www.comune.bacoli.na.it](http://www.comune.bacoli.na.it) nel quale è stato creato un link di servizio dove accedere per ricevere tutte le notizie in tempo reale.

Presso l'U.R.P. del comune e i Servizi sociali si potranno richiedere informazioni riguardanti i progetti e le opportunità relative al Servizio Civile nei seguenti orari:

- Lunedì dalle ore 09,30 alle ore 13,30
- Martedì dalle ore 09,30 alle ore 13,30
- Mercoledì dalle ore 09,30 alle ore 13,30
- Giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,15 e dalle ore 16.00 alle ore 19.00
- Venerdì dalle ore 09,30 alle ore 13,30

**Gli strumenti tecnici di pubblicizzazione saranno:**

1. brochure illustrative, che sintetizzeranno gli obiettivi e i contenuti dei diversi progetti, con l'indicazione dei requisiti richiesti. Le brochure saranno messe in distribuzione nei principali luoghi di aggregazione giovanile (target di riferimento): all'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Bacoli; alle Scuole di Istruzione Secondaria Superiore; all'Università; alla Biblioteca Comunale;. Copie della brochure saranno messe in distribuzione anche nei principali luoghi di ritrovo dei giovani, per il tempo libero (palestre, pub, circoli ricreativi).
2. Nell'ottica dei servizi in rete tra enti pubblici ( Comune e Scuole) e privato sociale saranno indette delle giornate a tema sul "SERVIZIO CIVILE" Organizzazione di 3 INFODAY sul servizio civile, dove sarà presentata l'esperienza del servizio civile e nello specifico il progetto. In occasione delle giornate informative sarà distribuito materiale informativo sul servizio civile e la modulistica relativa alla presentazione alla possibilità di impiego dei volontari. Ogni giornata sarà articolata su 5 ore di attività per un totale di **10 ore** dedicate alle azioni e attività di comunicazione e sensibilizzazione sul servizio civile. Gli INFODAY saranno organizzati preoccupandoci di raggiungere la più vasta gamma di giovani

possibili ma tenendo in considerazione anche la specificità del target. Nei progetti afferenti al settore dell'assistenza si cercherà di mirare le azioni di sensibilizzazione ad una platea già sensibile ed incline alle attività assistenziali vista la naturale resistenza dei giovani a rispondere a simili progetti. I luoghi deputati ad accogliere simili iniziative promozionali saranno: lo Sportello Informagiovani, la Scuola, la Biblioteca, etc. Una simile collocazione delle giornate promozionali garantirà una forte presenza dei giovani in età da servizio civile e già orientati al tema del progetto.

3. Comunicati stampa che il Comune di Bacoli provvederà ad inviare alle testate (quotidiani, settimanali, televisioni, radio e giornali on-line), con dell'Ambito N 04. Saranno programmati quattro diversi invii, partendo da un'illustrazione complessiva di tutti i progetti messi a bando, e proseguendo con i requisiti richiesti e con le date di scadenza.). **(5 ore)**
4. Conferenza stampa, da organizzare subito dopo la pubblicazione del bando nazionale, per illustrare in dettaglio alla stampa locale il progetto di Servizio Civile Volontario. **(5 ore)**
5. Workshop informativo sul Servizio Civile Volontario, con le testimonianze dirette dei giovani che hanno già partecipato a progetti di Servizio Civile **(10 ore)** su due giornate.

#### 18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

La selezione sarà effettuata tenendo conto dei criteri ed indicatori dell'UNSC, ma gli stessi saranno rimodulati in considerazione della nostra realtà territoriale.

Data la situazione del nostro territorio di mancanza di opportunità, si prevede un notevole numero di istanze, e pertanto si è pensato pertanto, di attivare:

##### **1^ Fase**

Una pre-selezione attraverso l'impartizione di un questionario a risposta multipla, con una parte psico-attitudinale (40%) ed una parte di cultura generale (60%), predisposto dalla Commissione di 5 membri, all'uopo nominata dall'A.C., con almeno due esperti nel campo d'interesse del progetto.

Coloro che avranno risposto in modo corretto al 60% degli items, potranno accedere alla selezione successiva. La graduatoria degli ammessi al colloquio sarà affissa all'Albo Pretorio del Comune, in Via Lungolago n° 4, e pubblicato sul sito ufficiale [www.comune.bacoli.na.it](http://www.comune.bacoli.na.it), entro venti giorni dalla prova; nella stessa data sarà data comunicazione del giorno, ora e sede della successiva prova.

**2^ Fase selezione:**

La Commissione valuterà, ove previsto dal bando, anche i titoli indicati successivamente al punto 22, attribuendo un punteggio da 1 a 3, che sarà sommato al punteggio complessivo.

**3^ Fase selezione :**

La commissione, all'uopo nominata, valuterà attraverso "un colloquio motivazionale", l'attitudine al servizio civile dei volontari, con l'attribuzione di un punteggio da 1 a 10, che sarà sommato al punteggio del questionario.

Si fa presente che i componenti della commissione avranno uno strumento che orienterà il colloquio e faciliterà l'assegnazione del punteggio. Ciò è stato pensato per dare un margine maggiore di uniformità ed oggettività nel processo di selezione.

La graduatoria finale sarà affissa all'Albo Pretorio del Comune, in Via Lungolago n° 4, e pubblicato sul sito ufficiale [www.comune.bacoli.na.it](http://www.comune.bacoli.na.it), entro i venti giorni successivi all'ultima seduta della commissione.

... OMISSIS ...

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Per questo specifico progetto sono ritenuti necessari all'espletamento del servizio i seguenti requisiti:

- Un diploma di scuola media superiore
- Competenze informatiche di base (utilizzo Office, internet, posta elettronica)
- patente auto

In considerazione della specificità del progetto, nel bando si provvederà, in modo che possa essere oggetto di valutazione da parte della commissione all'uopo nominata, a chiedere ai partecipanti di segnalare :

- Eventuale diploma di formazione superiore socio – psico - pedagogica
- Eventuale titolo di laurea conseguito o in fase di conseguimento in ambito psico – socio / educativo/umanistico
- Eventuali precedenti esperienze in ambito minori e/o disabili
- Eventuali precedenti esperienze in attività di volontariato

... OMISSIS ...